

ABBRONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 12
Semestre L. 6
Trimestre L. 3
Pagamenti anticipati
Un numero separato Contesimi 5

IL TRIUNFO

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cont. 12 la linea.
Art. in quarta pagina cont. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati
Un numero separato Contesimi 10

Ecco tutti i giorni tranne la Domenica.

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barducci

IL LAVORO NAZIONALE

L'Associazione Popolare di Venezia, che è la espressione genuina delle aspirazioni di quel centro operaio, chiudeva il 10 andante la discussione intorno all'argomento del *Lavoro Nazionale* con questo ordine del giorno votato all'unanimità:

«Considerando che il lavoro è più un bisogno che un diritto, costituendo esso il titolo legittimo dell'acquisto dei mezzi per vivere senza offesa della dignità dell'uomo.

Considerando che col sistema sinora adottato di affidare all'industria estera i lavori dello Stato anche quando bastava all'uopo l'industria nazionale, il Governo si è reso colpevole di lesa patria.

Considerando che le leggi di previdenza sinora proposte non esplicano il diritto al lavoro, ma sono provvedimenti sussidiari ed eccezionali — mentre nella prosperità economica di una Nazione, basata sullo sviluppo dell'industria e dei commerci in generale, sta in gran parte il segreto della sua rispettabilità, della sua indipendenza, della sua forza e della sua grandezza.

Considerando che se gli stabilimenti attuali sono in parte insufficienti ai grandi lavori dello Stato, è dovere del Governo di dar loro lo sviluppo necessario.

Considerando che il problema della difesa del lavoro nazionale è già fatto di suprema urgenza soluzione, ed è ormai entrato a parte delle più sentite e dovute aspirazioni della classe operaia.

L'Associazione delibera di far proprio il voto espresso dai diversi Comizi tenuti in Italia diretto ad ottenere:

I. Che sia protetto e difeso, nella più larga misura, il lavoro nazionale in tutto senso e non si ricorra all'industria estera, tuttavia che si possa far lavorare l'industria nazionale.

II. Che il Governo sviluppi gli stabilimenti siderurgici oggi esistenti e ne crei occorrendo dei nuovi in guisa che quelli e questi rispondano a tutte le esigenze dell'industria nazionale.

III. Che nella prossima revisione delle tariffe doganali già sottoposte al voto del Parlamento, il principio della difesa del lavoro nazionale venga applicato anche all'industria.

fa' appello all'intelligenza ed al patriottismo del deputato Maffi e di quanti siedono in Parlamento deputati devoti alla causa dell'operaio, onde si adoperino perché il voto susseguente abbia il più sollecito e completo suo adempimento.

Abbiamo voluto pubblicare per intero quest'ordine del giorno, perchè ci pare confermi.

se pure occorrevano nuove prove, la tendenza che hanno oggi le classi popolari, sorrette dall'opinione pubblica, di manifestare legalmente i loro bisogni — rinfacciando così a certi dottrinari impimentati le utopie di cui si fanno banditori, colle quali riducono a male ogni buona e patriottica idea, e metterebbero, per ossequio alle loro ideologie, il paese nostro nella dura condizione più che di coltivare il proprio interesse e di custodire la propria dignità, di correre dietro a certe chimere, che sono nemiche dell'interesse e della dignità.

Onore agli operai di Venezia! Onore agli operai di tutta l'Italia! Le loro pubbliche manifestazioni furono tenute nei giusti limiti e perseverando nella compattezza dei loro richiami condurranno il Governo e il Parlamento a inaugurare la vera, la sana politica economica che rialzi il lavoro, lo metta in onore e lo difenda come l'Arca Santa della prosperità nazionale.

IL PRESTITO DI 644 MILIONI

Ieri abbiamo ricevuta la relazione sul prestito dei 644 milioni, presentata alla Camera dall'on. Magliani il giorno 8 corrente.

L'on. ministro si compiace che la operazione sia completamente riuscita, quantunque il prestito stia attinguto e poi compiuto, con scrupoloso rigore, in condizioni economiche e politiche difformi da quelle in cui trovavasi l'Europa quando fu approvata la legge per l'abolizione del corso forzoso.

Scrivendo a questo proposito l'on. Magliani:

I fatti della Tunisia e dell'Egitto, qualche infortunio moto del paese, la gravissima crisi bancaria in Francia, le richieste dell'oro dall'America, e la diga degli sconti accresciuta, non che la instabilità ed inquietezza, incertezza dei valori, col marasma di tutti i prezzi, ed inoltre una quasi ostilità del mercato francese sorretto con improvvisi e ripetute minacce, prima di impedire la operazione del prestito e poscia di contrastare gli effetti.

L'aver superato questi ostacoli è ora una prova della nostra solidità finanziaria e del nostro credito.

Accennando di nuovo alle opposizioni trovate in Francia, l'on. Magliani dice: «La riuscita del prestito, anche più di quello che apparisse dapprima, si convertiva in una questione di onore e di dignità per l'Italia».

Negli inviti di somme la Francia ha il primo posto, con la somma totale di circa 147 milioni.

Vengano poi l'America, la Germania e l'Inghilterra, e tiene l'ultimo posto la Spagna.

Il fatto che la Francia manda il maggior numero di esseri ritirati presso la Banca di Francia 48 milioni di spezzati.

L'Italia dà dato dalle casse private la quota di L. 58.437.500, che rappresenta una contribuzione nazionale di circa l'undicesima parte del prestito.

I crediti all'estero contribuiscono per lire 116.000.025 nell'operazione del prestito.

Del 600 milioni in moneta metallica che il 10 marzo u. s. erano nelle casse dello Stato, L. 517.212.240 erano in oro, e L. 81.777.770 in argento.

Dai soli pezzi da 20 lire si avevano lire 483.454.420.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO.

Seduta 20 aprile.

Riprendesi la discussione del bilancio dell'Istruzione. Parla il Grillo, Pantaleoni, Vallami, Alfari, Brascchi e Saracco, ai quali risponde il ministro Raccalli.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza TALLI.

Seduta del 20 aprile.

Annunziata una interrogazione di Palizzolo intorno alla licenza accordata in via eccezionale di pesca fin oggi proibita in Palermo e Termini.

Il ministro Bertì risponderà domani. Riprendesi la discussione per i provvedimenti contro la diffusione della fillossera.

Laporta svolge il suo ordine del giorno. Tutti svolgono l'ordine suo e di altri. Sciocca della Scala, relatore, dichiara che la commissione accetta l'ordine del giorno Tubi.

Berti, ministro accetta il solo ordine del giorno Tubi.

Laporta e Crispi fanno dichiarazioni personali. Tutti gli altri ordini del giorno sono ritirati ed approvati quello di Tubi cui si sono uniti Garrelli e Tondelli. Il seguito della discussione a domani.

Levasi la seduta.

Seduta pom.

Si discute il bilancio dell'entrata. Corrado parla sul capitolo 85.

Napodano e Grossi si associano a Corrado.

Magliani studierà.

Approvati i restanti capitoli, indi il complesso del bilancio colla totale entrata di L. 1.539.528.936 e gli articoli della legge relativa.

Annunziata un'interrogazione di Cocapeller sull'esposizione mondiale da tenersi in Roma nel 1887.

Depretis e Magliani diranno domani se e quando risponderanno.

Libetta giura.

Si fa l'appello per la votazione del bilancio a scrutinio segreto.

Si legge la relazione della Giunta che conclude per l'incompatibilità di Randaccio, Valsecchi, Torre, Sani, Cantoni, Mazza, Giolitti, Pousserini, Cocazzi, Cavalli ed Ella.

Ereole combatte queste conclusioni. Parenzo invoca i precedenti parlamentari e sostiene la eleggibilità di Sani, Valsecchi, Randaccio, Torre e Cavalli.

Indelli osserva che il nemico è assente. Bonacci sostiene l'eleggibilità di Ella. Martotti parla nello stesso senso.

Mancini presenta i progetti di legge per la proroga della convenzione di navigazione colla Francia e del trattamento finora accordato in materia di casse ai legni postali francesi estendendola ai piroscafi nazionali e stranieri in identiche condizioni, per proroga del trattato di commercio e navigazione col Messico, e col Montenegro, e di quello di commercio colla Svizzera.

Il presidente annuncia il risultato della votazione del bilancio dell'entrata per il 1883. — Voti favorevoli 228, contrari 18. — È approvato.

In Italia

La legge sulla pubblica sicurezza. Roma 20. Oggi è stato distribuito il progetto presentato dal Ministero sulla legge di pubblica sicurezza. Esso consta di 210 articoli.

L'art. 210 prevede il caso ancora non colpito con sanzione speciale di chi getta sulle pubbliche vie bombe, mortaretti e materie esplosive.

Per questo reato si dà una pena estensibile fino a sei mesi di carcere.

La perseguitazione fondiaria. La Commissione della Camera che esamina il progetto per la perseguitazione fondiaria ne approvò i primi quattro articoli.

Il ministro Zanardelli interpellato dalla Commissione circa la probatoria del catasto rispose che consulterà un valente giurista e lo metterà poi a disposizione della Commissione.

Per i maestri. La Commissione che esamina il progetto per i maestri elementari nominò Coppino presidente e Pollé segretario.

La Commissione discute gli articoli del progetto e ritenne necessario modificarli, invita intanto il ministro a presentare alla Commissione l'elenco dei Comuni che ritardano i pagamenti ai maestri.

La Commissione affermò quindi la necessità di provvedere a migliorare le condizioni dei maestri.

All'Estero

Vittime d'un'esplosione. Lqsanna. Fra gli uccisi dell'esplosione

to la notte nello Sleepino-car (carrozza a letti) si può rievolvere il mattino sul ponte che gli ingegneri gettarono per Moerdijk, un piccolo mare interno; poi Dordrecht tanto pittorescamente posto sulle rive della Mosa, spiega il suo ammirabile panorama dove si ritrovano tante parti dei quadri di Ingkin; un po' più lungi Rotterdam sotto ai nostri piedi sotto il viadotto che si estende sopra tutta la città; un ora dopo si passa dinanzi l'Aja e le dune di Scheveningen, salutando di passaggio Delft, Schiedam, celebre per suo ginocchio, e Rijswijk, piccolo villaggio ricordato dalla Storia per la pace dopo le guerre di Luigi XIV; Leida, la città delle scuole, Haarlem coi suoi campi di tulipani in piena terra, fantastica decorazione. Finalmente Amsterdam. Questo viaggio fatto dopo il levar del sole è veramente stupendo.

Stoccarda — Carlsruhe — Luxemburgo — Bruxelles — Amsterdam — Di ritorno: Amsterdam — Utrecht — Colonia — Coblenza — Magenza — Francoforte sul Reno — Wetzlar — Norimberga — Passavia — S. Michael — Pontebba.

del laboratorio pirotecnico Ruegg a Zurigo, oltre il proprietario e sua moglie e anche un operaio, l'esposizione per cui quegli infelici lavoravano doveva aprirsi colà il 1 maggio.

Tragedia sul Boulevard des Italiens. Ieri (19) alle 4 pom. avvenne un

dramma inaudito sul Boulevard des Italiens vicino al Passage de l'Opera (galleria dell'Opera).

Un signore sui cinquant'anni si avvicinò ad una guardia di polizia e le tirò una rivoltella a bruciapelo: la guardia riuscì a schivare il colpo e gli si precipitò addosso insieme al coraggioso patriotta italiano Aini, che passava per caso di là. — L'individuo resistette con forza e furia incredibile: atterrato riuscì a rialzarsi ed esplose cinque colpi a casaccio sulla folla.

Ferì mortalmente due uomini ed una donna. Le numerose guardie accorse sul luogo riuscirono a stento a strappare il feritore alla moltitudine esasperata che voleva fare giustizia sommaria.

Condotta all'ufficio di polizia si riconobbe essere il tedesco Hallschuller, speculatore conosciuto alla Borsa.

Si dice che sia impazzito per la gravi perdita subita in questi giorni.

La rivolta l'aveva comperata un'ora prima dall'armistizio di Evian e si era esercitato a fare parecchi colpi di bersaglio.

Gazzettino della Città

Municipio di Udine Manifesto

In occasione della Legge 8 giugno 1874 N. 1937, dovendosi procedere alla rinnovazione della lista dei giurati, si avverte che nella stessa dovranno iscriversi tutti coloro per i quali concorrono le condizioni seguenti:

I. Essere cittadino italiano ed avere il godimento dei diritti civili e politici; II. Avere non meno di 25 anni compiuti, né più di 65 anni compiuti; III. Appartenere ad una delle seguenti categorie:

1. I senatori e i deputati e tutti coloro che hanno fatto parte nelle precedenti Legislature; 2. I membri o soci delle accademie e dei corpi di scienza, lettere, ed arti ed i dottori dei collegi universitari; 3. Gli avvocati ed i procuratori presso le corti ed i tribunali ed i notai; 4. I laureati e licenziati di una Università, e coloro che sono muniti di un diploma o di cedola rilasciata da un liceo, da un ginnasio, da un istituto tecnico, da una scuola normale, o magistrale e in generale da altri istituti speciali riconosciuti od autorizzati dal governo;

5. I professori insegnanti, o emeriti od onorari delle facoltà componenti le Università degli studi, e degli altri istituti pubblici dell'istruzione superiore;

6. I professori insegnanti, o emeriti od onorari degli istituti pubblici d'istruzione secondaria, classica e tecnica, e delle scuole normali o magistrali;

Spesso si raffrontò Amsterdam con Venezia. Le due città sono fabbricate sull'acqua, ma nessuna rassomiglianza fra loro. Venezia in confronto è una città morta, Amsterdam è vivente ed in piena attività. Dall'alto in basso, per lungo e per largo, il commercio vi fiorisce.

Balle di mercanzie calano dai grani sui battelli che solcano i canali come gli omnibus nelle grandi città. È il gran centro del traffico colossale fra le Indie Olandesi e l'Europa. Qui, l'Olanda non è punto l'essere fiammatico che misura i suoi passi: egli corre, trotta, affaccendato, laborioso, da uno scalo all'altro.

Sul gracht, la grande attraversata del canale, stanno le banche, gli uffici dei grandi armatori; più milioni nelle casse che finestre sulle facciate; l'unità secondo la quale si stimano le grandi fortune, è come un tempo il barile d'oro; Si parla d'un uomo che possiede 20 o 30 barili d'oro vale a dire altrettante centinaia di migliaia di fiorini.

(Continua)

1 APPENDICE

IN OLANDA

PER LA GRANDE ESPOSIZIONE DI AMSTERDAM

L'Olanda dopo la poetica descrizione del De Amicis è abbastanza conosciuta in Italia.

Ma pare che il fiammatico paese delle dighe abbia risentito della odierna mattata — L'Esposizionemania — e quindi anche l'Olanda avrà la sua Esposizione. Il Dio gibba mandò buona, e non avremmo da esser tristi.

Intanto non sarà male, caso mai qualcuno avesse tra dell'oro da spendere per visitarla, trascrivere qui le impressioni avute in questi giorni da un giornalista.

Eccole.

L'Olanda è ancora il solo angolo d'Europa che abbia conservato una originalità, dove si mangia il pesce fritto coll'insalata e dove, nelle case modeste,

si dorme ancora, dentro di armadi di giorno si chiude la porta di essi, e si ha così una camera da ricevere, la sera si apre e diventa una camera da letto.

Nella pentola di rame, lucida sempre come uno specchio, l'acqua è sempre calda per il the. I nani bianchi colla calce, il soffitto a travicelli ben tirati, completavano il quadro nel quale si muovevano i personaggi d'altri tempi, e che nel rivolgimento d'ogni cosa, nel XIX Secolo, malgrado il valore ed il telefono, mi avevano dei esseri d'un'epoca scomparsa. La contadina, venivano in città col costume della loro antenata, sempre le stesse attraverso i secoli, ciascuno stava al suo posto, confitto al suo lavoro.

Non si vedeva i frequentatori di battelle diventar qualcosa nella pubblica amministrazione, né i bersaglieri falliti e lasciati in campagna dal krak, voler dar lezione agli periti, i quali, si avevano dato la pena di insegnar loro l'ortografia. Il piccolo intrigante figlio del venditore d'occhiali e degno d'esilio, mi pare, non pretendeva d'essere un prode i di cui autanni avean preso Gerusalemme. Nulla di tutto ciò

si vedeva nei Paesi Bassi di tale, una farsa moderna, li aveva conservato il carattere speciale ed i costumi secolari del popolo.

Ciò darà in Olanda ancora qualche mese. La grande esposizione che si appropinqua in Amsterdam metterà sopra la prima città del regno e tutto il paese. In luogo delle antiche botteghe dove si mettono in mostra le ostriche dello Zeeland, appetitose nel loro guscio lavato, l'Olanda avrà delle trattorie; la pantomima storica ignota fra noi, dove la guerra dei pazzanti è ballata dalle prime parti dinanzi un pubblico che fuma e piglia del thé, passerà rimpiazzata da una specie di Alcegar ove, volta a volta, i primi personaggi dei nostri Caffè-damiani sfileranno; non si dormirà più negli armadi, imperocché giunse in Amsterdam, un industriale con 10 mila letti di ferro che affittarà settimanalmente alla piccola borghesia di Amsterdam.

Il viaggio in Olanda è ben poco penoso. (1) Dopo aver dormito placidamente

(1) Per noi p. e. viaggio da Pontebba — S. Michael — Salisburgo.

7. I professori insegnanti, emeriti od onorati della accademia di belle arti, dello scuola di applicazione degli ingegneri, delle scuole, delle accademie e istituti militari e nautici;

8. Gli insegnanti privati, autorizzati, della materie comprese nei numeri 6, 6 e 7;

9. I presidi, direttori e rettori degli istituti, di che al numeri 6, 6 o 7;

10. Coloro che sono o sono stati consiglieri provinciali;

11. I funzionari ed impiegati civili o militari che hanno uno stipendio non inferiore ad annue lire 2000, od una pensione annua non inferiore a lire 1000;

12. Coloro che abbiano pubblicata opera scientifica o letteraria od altre opere d'ingegno;

13. Gli ingegneri, architetti, geometri od agrimensores, ragionieri, liquidatori, farmacisti e veterinari legalmente autorizzati;

14. Tutti i sindaci nonché coloro che sono o sono stati consiglieri di un Comune avente una popolazione superiore a 3000 abitanti;

15. Coloro che sono stati conciliatori;

16. I membri delle camere d'agricoltura, commercio ed arti, gli ingegneri e costruttori navali, i capitani e piloti con patenti di lungo corso, i capitani di cabotaggio, i padroni di navi, gli agenti di cambio e i sensali legalmente esercitanti;

17. I direttori o presidenti dei comizi agrari;

18. I direttori o presidenti delle Banche riconosciute dal Governo ed aventi sede nei capoluoghi di comune di oltre 6000 abitanti;

19. I membri di commissioni governative di sindacato o di vigilanza sopra gli istituti di credito od altri oggetti della pubblica amministrazione;

20. Gli impiegati delle provincie o dei comuni, i direttori ed impiegati presso le opere pie, gli istituti di credito, di commercio e d'industria, le casse di risparmio, le società di ferrovia e di navigazione e presso qualsiasi stabilimento privato riconosciuto dal Governo i quali abbiano uno stipendio non inferiore a L. 1000 od una pensione non inferiore a L. 1500;

21. Coloro che pagano all'erario dello Stato un annuo censo diretto computato a norma della Legge elettorale politica non inferiore a L. 300 se risiedono in un comune di centomila abitanti almeno, a L. 200 se risiedono in un comune di cinquantamila abitanti almeno, a L. 100 se risiedono in altri comuni.

I cittadini compresi in alcuna delle accennate categorie dovranno presentarsi per la iscrizione presso l'ufficio di anagrafe non più tardi del 31 luglio p. v.

L'obbligo della iscrizione riguarda anche coloro che per disposto dell'art. 4 della Legge sopraindicata possono essere dispensati dall'ufficio di giurato.

Le dichiarazioni anzidette dovranno essere scritte nel registro di mano degli stessi dichiaranti alla presenza dell'ufficiale che vi sarà deputato.

Ad opportuna norma si avverte che coloro i quali si rifiutassero di adempiere codesta prescrizione saranno puniti con ammenda di L. 50.

Dal Municipio di Udine, 19 aprile 1893.

Il R. di Sindaco, G. Luzzatto.

I ritratti di Ragosa e Giordani

Nel supplemento a questo numero, che conterrà l'intera udienza odierna del dibattimento, e che uscirà oggi nelle ore pomeridiane, saranno litografati accuratamente, su disegno dell'egregio artista Carlo Simonetti addetto allo Stabilimento litografico ex-Passero, i ritratti dei signori Giordani e Ragosa.

Detto supplemento costerà pure per intero la sentenza che condannava a morte il povero Oberdank.

Processo Ragosa-Giordani. Si è osservato che i giornali radicali non avevano rappresentati tra il ristretto posto della stampa. È stato attaccato il viglietto per il corrispondente dell'Unanimità di Napoli — Radicate di Palermo — Lucifero di Ancona — Educatore di Macerata — Vediamo il rappresentante di detti giornali e corrispondenti del sospeso Pro Patria di Napoli e Dovere di Roma, prendere appunti ed assistere al dibattimento solo nei posti distinti.

Queste cose non dovrebbero succedere a, dal momento che si ammisero i corrispondenti di giornali austriaci, si doveva trovare il posto anche per quelli italiani, di qualunque colore essi fossero.

Alla «Patria del Friuli». Il dire alla Patria che nel pubblico una cosa fa cattiva impressione non giova per nulla a farla cambiare la cosa biasimata. Essa se ne impadronisce della intera cittadina, che anzi intende corbellare senza che nessuno se ne laghi.

Abbiamo accennato nel numero di ieri del nostro giornale, al fatto che La Patria del Friuli, fedele adoratrice del Dio Quattrino, aveva a questi sacrifi-

cato la estensione della relazione del dibattimento Ragosa-Giordani, pubblicata in un suo supplemento al numero di ieri.

E di fatti non si viene forse a corbellare il pubblico col dare una relazione che esso aspetta, tutta mistificata ed incompleta?

Quel poveri diavoli che comperarono il supplemento della Patria, credendo di poter conoscere gli avvenimenti succeduti al dibattimento, restarono completamente delusi, e, come era ben naturale, se ne laggarono.

Noi abbiamo riportato i fogli. — Ma che si creda forse che la Patria abbia cambiato modo di agire? Oibò! Anzi tutt'altro. — Il supplemento di ieri sera conteneva ancora meno di quello di ieri l'altro!

Ci sembra che questa premura di pubblicare il supplemento, manifestata abbastanza chiaramente dall'intenzione della Redazione del nominato giornale: quella cioè di ottenere il maggior lucro possibile.

Faccia pure la nostra consorella. Noi però non vogliamo lasciar passare senza rilievo un fatto che non torna certo ad onore della Patria del Friuli.

Società operaia generale. Avvertiamo nuovamente i soci che domani alle ore 11 ant. avrà luogo l'Assemblea al Teatro Nazionale per trattare l'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Passeggiata militare. Domani 22 corr. ad un'ora o mezza pom. avrà luogo presso la sede di questa Società la riunione di tutti gli allievi per la passeggiata militare, che con la Fanfara in testa si dirigerà verso Zugliano, ove verrà incontrata dalla Banda della Società Filarmonica di Pozzuolo.

Scuola d'istruzione e ginnastica militare dei giovani operai. Questa nuova istituzione che tanto lodevolmente attivò la Direzione della Società Operaia, merita di essere appoggiata e protetta, non solo dai benemeriti oblatori, ma anche dai capi officina e dalle famiglie dei giovani operai. Bisogna pensare non solo all'oggi ma anche all'avvenire dei giovani, ed i genitori ed i cittadini tutti devono approvare questi esercizi ginnastici e militari che sviluppano le forze fisiche ed innalzano la morale dei giovani.

Diamo qui sotto l'elenco dei generosi che, primi colà, loro offerte resero possibile questa nuova istituzione, ed avvertiamo che presso la libreria P. Gambirasi sono aperte le sottoscrizioni a tutti quei gentili signori che vogliono contribuire e mantenere in vita il possibile istituzione e sui quali si fa sicuro rasseguamento perché essa abbia a riuscire completamente.

Blum Giulio	L. 100
Giacomelli comm. Giuseppe	» 200
Fratelli Dorta	» 100
Giacomelli Carlo	» 100
Di Toppo co. comm. Francesco	» 210

Circolo Artistico Udinese. I signori Soci sono convocati in assemblea generale ordinaria la sera di lunedì 28 corr. alle ore 8 pom.

Ordine del giorno.

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Relazione sull'andamento amministrativo della Società durante il 1° semestre 1892-93.

3. Proposta per un cambiamento nella presentazione del consuntivo.

4. Nomina di una Commissione per la riforma dello Statuto Sociale.

Bravo signor Pretore! Oggi per la terza volta in pochi giorni, venne dal locale ufficio di polizia, tradotta davanti la Pretura del I. Mandamento una povera donna di via S. Lazzaro, trovata a questuare.

Essa era pallida, emaniata dai lunghi patimenti e della frequente fame. Il signor Pretore, — in vista dello stato miserando in cui trovavasi la colpevole (M) — dichiarò non farsi luogo a procedere, e la rimise alla locale autorità di P. S. onde provvedesse a che l'accusata fosse ricoverata in un asilo di mendicanti.

Lodiamo l'atto dell'egregio magistrato, che volle anche filantropicamente favorire di un sussidio la misera donna, ma vorremmo poi che anche l'autorità di P. S. si desse le mani dattorno per ottemperare alla prescrizione del regio Pretore.

Moneta divisionaria nei piccoli Comuni. Provvedendosi che potrebbe nei piccoli Comuni fare talvolta difetto la moneta divisionaria, il Ministro del Tesoro ha provveduto affinché gli intendenti, sulla domanda dei Sindaci, visitata dal Prefetto, possano far consegnare agli esattori dei Comuni stessi contro l'equivalente in biglietti consorziali e già consorziali, quella quantità di moneta divisionaria che i Sindaci reputassero necessaria a rimpiazzare nei Comuni medesimi i biglietti da centesimi 50, L. 1 e 2.

Siccome però fu previsto che avrebbero potuto scarseggiare nei Comuni stessi anche i biglietti di questi infimi tagli, così fu stabilito che la moneta divisionaria occorrente, sarebbe accordata contro l'equivalente non dei soli biglietti da L. 1 e 2 e centesimi 50, ma anche di taglio superiore a L. 2, senza altra determinazione, per cui il cambio per mezzo dei Sindaci può aver luogo anche con biglietti di taglio elevato, coi quali si ottiene moneta divisionaria.

Con questo utile provvedimento si prevengono e si scongiurano le piccole crisi, e si ottiene che la moneta divisionaria, la quale deve provvedere alle piccole contrattazioni, penetri agevolmente nei più lontani recessi del mercato nazionale.

Pel Reduci bisognosi. Il trattenimento a beneficio della Società dei Reduci dalle Patrie battaglie già da noi annunciato avrà luogo nel 6 maggio p. v. al Teatro Minerva. Vi si darà una commedia in un atto di Teobaldo. Ognuno, la declamazione di una poesia nonché degli esercizi di scherma, ginnastica e prestigiosità.

Sappiamo che la Commissione all'uopo nominata della Società dei Reduci studierà sicuramente affinché la serata riesca divertente e farà in modo che tenendo i prezzi bassi sia accessibile a tutti. Appena avremo il programma dettagliato, non mancheremo di pubblicarlo.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani domenica in Mercatovecchio dalla Banda del 9° reggimento fanteria dalle ore 12 e mezza alle 2 pom.

1. Marcia del Fante di Pioche Santinelli
2. Gran Sinfonia «Sémiramide» Rossini
3. Mazurka «Souvenir» Tardini
4. Duetto e finale atto 2 «Jonas» Petrella
5. Valzer «Gungl»

Polemica. Tra il cronista teatrale della Patria del Friuli e quello del giornale il Popolo si è accesa una polemica che quasi quasi minacciava di trascendere in... qualche cosa di più solido.

Ora sulla Patria di ieri abbiamo veduto un articolo del cronista Vico il quale tratta, ci sembra, il cronista del Popolo in modo alquanto inurbano.

In primo luogo, essendo il cronista del Popolo il signor Antonio Pontotti, artista di canto ed anche di un riconosciuto merito, egli è competente nella materia che tratta e non al certo il signor Vico capace sarebbe di confutarlo.

Soggiungeremo di poi che chi provocò la polemica, fu il cronista della Patria che pare non permettesse a quello del Popolo di pensarla come voleva relativamente al baritone sig. L. Russo.

In ogni modo noi speriamo che l'incidente sia esaurito e dichiariamo sospesa la seduta.

In Tribunale

Processo Ragosa-Giordani

(Udienza del 20 aprile).

Presidente cav. Valsecchi.

Pubblico Ministero cav. Cisotti.

Alla difesa siedono gli avvocati Ernesto D'Agostini, Shavi Luigi-Carlo e Giacomo Baschiera.

Alle 9 e mezza ant. il cortile della corte d'Assise è già quasi zeppo.

Sono le 10 entrano gli accusati a passo franco come ieri e poco dopo la Corte.

Sono introdotti i testi che devono oggi esser sentiti — fra essi figurano due gendarmi austriaci nella loro divisa.

Mancano diversi testimoni oltre confine.

P. M. domanda lettura delle deposizioni scritte dei non compariti.

Baschiera si oppone a ciò.

Legge diversi pareri per sostenere questa tesi. Conclude dicendo che farebbe cattiva impressione l'audizione di chi arrestato l'Oberdank.

L'avv. D'Agostini si unisce al Baschiera.

P. M. Dice che la convenzione col l'Austria dà facoltà dello scambio dei testimoni senza alcuna distinzione.

Schiai. Dice che bisogna ricercare la giustizia la quale si basa sulle garanzie che possono dare i testimoni.

Il discorso dell'avv. Schiavi fece ottima impressione nel pubblico.

La corte si ritira per deliberare.

Dopo tre quarti d'ora rientra la corte e pronuncia ordinanza sulla quale, accoglie le conclusioni del P. M. e quindi ordina la lettura delle deposizioni dei testimoni assenti.

La difesa fa riserva collegiale, dopo di che la seduta è levata alle ore 12, merita, per esser ripresa alla 1 1/2 pom.

Alle ore 1 e minuti 40 si riapre la seduta.

Sono ammessi prima i rappresentanti di giornali, lascia le signore.

Gli accusati sono al loro posto — la Corte — i giurati — i difensori il pubblico anche — Regna un perfetto silenzio.

Gli accusati sono tranquilli.

Si dà lettura della deposizione della Lucia Canava assunta dal podestà di Chiopris.

Essa depone che la mattina del 18 settembre il Tavagnacco si presentò nel suo spazio di tabacco.

Era accompagnato da due signori che stavano fuori.

Uno dei due poscia entrò e comperò un zigarro. Poi si allontanò col Tavagnacco.

Si legge il deposito di Giorgio Gregoratti.

Dappoi: circa le ore 7 del mattino del giorno in cui fu arrestato uno a Ronchi con la bomba, vide passare certo Tavagnacco di Chiopris. Lo interrogò perché si trovasse a quell'ora in quel luogo; mi rispose che aveva accompagnato due contrabbandieri a lui sconosciuti. Mi misi in scappato che avessero delle mire cattive verso il nostro imperatore e lo dissi allo stesso Tavagnacco. Poi lo vlsi partecipare ad una autorità e mi recai alla dogana di Chiopris. Scappetti, prima di tutto, perché in quella stagione dopravano tabacchi.

(Pioveva ed era umido in settembre e, meno i contadini tutti portano il soprabito?)

Il Ragosa richiesto risponde che non ha nulla da osservare perché si crede che degradato a dare una risposta.

Si legge quindi la deposizione scritta dal nota Antonio De Marco.

Egli venne richiesto dal Tavagnacco, che era accompagnato da due signori, se quella persona era la via di Verona.

Alla sua risposta affermativa il Tavagnacco stesso, rivolgendosi ai due signori, disse: andiamo per di qui, arriveremo a Versa prima della cartella.

Si inaspettò sopra quei due individui e vedendo poco dopo ritornare il Tavagnacco, gli domandò chi erano quei due signori ed il Tavagnacco rispose che non li conosceva, ma credeva che fossero due che andavano a Trieste per attendere alla vita dell'imperatore (M).

(Il Tavagnacco era sempre stato lontano dai due signori e non aveva sentito nulla di ciò che dicevano.)

Il De Marco andò allora dal podestà di Chiopris, certo Serravalle, e gli raccontò il tutto.

Si leggono poscia le deposizioni di Anna Miani, Lucca Lorenzo e Mocchi. Giov. Battista.

Esse poscia si poco più dicono di aver veduto il Tavagnacco con due signori nel settembre 1892.

Viene data lettura inoltre della deposizione scritta di certo Calabresi Carlo, agente di campagna.

Parlò col vetturino il quale gli presentò un biglietto dicendogli di essere incaricato di comperare del vino.

Si legge anche una dichiarazione dello stesso Calabresi la quale dice che gli pare quasi di riconoscere nella fotografia del Ragosa uno dei due signori che si spacciò per un negoziante di grani di Verona.

Il Ragosa ammette questa circostanza. Il cancelliere in seguito legge la deposizione di Berni Giov. Battista locandiere di Ronchi.

Diede una vettura ad un signore che era arrivato insieme ad un suo compagno, e ad un vetturale. Questo signore partì con la sua vettura, il vetturale ritornò indietro ed il compagno andò in una camera del suo albergo.

Poco dopo vide ritornare il vetturale, con un gendarme il quale gli chiese se fossero ancora i due forestieri.

Il Berni rispose affermativamente, ed allora il gendarme si recò nel piano superiore assieme alla moglie del teste.

Pochi minuti dopo intese un colpo d'arma da fuoco e della grida di aiuto!

Sail e vide il gendarme che teneva stretti i polsi del signore alloggiato, mentre questi aveva in una mano una rivoltella.

Si legge dopo la deposizione di Molmassi, Lorenzo che trovandosi nella corte dell'albergo del Berni in Ronchi vide salire ai piani superiori un gendarme e la moglie dell'oste. Poco dopo intese un colpo forte e delle grida mentre la moglie dell'oste scendeva la scala.

Sail assieme a certo Gregoratti e vide un gendarme alle prese con uno sconosciuto. Questi teneva nelle mani una rivoltella che si affrettò a levarla e vi riuscì.

La deposizione scritta di Gregoratti Giov. Batt. dice lo stesso.

Viene introdotto il teste Tomasini Virgilio (il gendarme che arrestò il povero Oberdank) (Si ode nel pubblico un mormorio prolungato. Sappiamo che i due gendarmi austriaci furono tradotti alla Corte e quindi rimandati in una vettura scortata dal P. Carabiniere).

Egli depone che la mattina del 18 settembre venne avvertito che due forestieri sospetti avevano varcata la frontiera. Egli posto in sospetto interrogò il Sabbadini che gli venne presentato da due persone civili.

Il Sabbadini disse che credeva i due forestieri fossero disertori italiani e che non portavano con loro nessun fardello. Si recò a Ronchi ove credeva si fossero recati i due forestieri sospetti.

Rapporto poscia i particolari dell'arresto che tutti già conoscono. Dice che la lotta durò quindici minuti (M).

Rilevasi che l'arrestato era a letto tutto spogliato.

Dopo l'arresto partì e ritornato poscia, fece aprire il baule dell'ostessa e vi trovò le due bombe all'Oraini e la fiasca contenente la polvere.

Gli oggetti trovati nella cassetta il teste li rimise al Commissariato.

L'accusato Ragosa, interrogato risponde: Non ho nemmeno sentito cosa disse il teste: il perché sarà facile immaginarlo!

(Si nota sul petto del teste la medaglia che gli fu conferita dall'imperatore d'Austria per l'arresto del povero Oberdank.)

Si introduce il teste Manasse Nicotini (l'altro gendarme che prestò assistenza per l'arresto dell'Oberdank).

Egli racconta di avere assistito alla perquisizione del baule.

Assieme al suo compagno si trovava presente anche la moglie dell'oste. Nessun altro eravi nella stanza.

Quando entrò la chiave era già nella toppa.

Eravi nella camera un fazzoletto bianco con piccoli bollettini neri.

(Dopo l'arresto del Rossi, alias Oberdank, trascorsero 15 minuti, prima che i gendarmi, di ritorno, perquisissero la cassetta che con la chiave su ora rimasta nella stanza all'albergo la quale pure trovavasi aperta).

Il P. M. domanda se l'arrestato disse ove era diretto?

Il teste risponde: no.

Si legge la deposizione dell'oste Maria Berni.

Non vide nessun bagaglio ai forestieri. Accompagnò nella stanza ove era alloggiato il forestiere, il gendarme — questi batté replicatamente, ma non gli venne aperto subito. — Quando la porta fu aperta vide il forestiere in mutande e camicia.

Il Presidente fa parecchie domande ai due gendarmi relativamente alla cassetta perquisita e poscia vengono licenziati. (Mormorio di soddisfazione nel pubblico!)

Si legge la deposizione scritta di Caligaris Sante, il cognato dell'oste Berni, quello che condusse a Trieste uno dei due signori.

Trattò sempre con quello che doveva condurre. Ne dà i connotati.

Condusse il signore fino a Nabresina ove si fermarono in un'osteria. Pioveva a dirotto.

Il forestiere mangiò e poscia proseguirono per Trieste. Quivi giunti il signore lo lasciò — Non sa più nulla solo esclude che il signore portasse nessun corpo duro che alla forma corrispondeva alle bombe sequestrate (?) dal gendarmi al Rossi Giovanni (il povero Oberdank).

La difesa si oppone che vengano lette le deposizioni scritte di Oberdank perché egli non è mai stato testimone in questa causa e quindi sarebbe illegale la lettura.

Il P. M. replica dicendo che la deposizione fatta in una causa passata in giudizio, sono documenti e che quindi si possono adoperare per apurare dei fatti.

L'accusa portò nella lista dei testimoni il nome dell'Oberdank a punto per poter avere il diritto di leggere la deposizione.

La difesa per bocca dell'avvocato Schiavi dice che, se si deve proprio, si voterà cioè in fine il codice amaro, crede però che sia illegale la lettura della deposizione.

La Corte si ritira per deliberare sul l'incidente.

Prima ancora che la Corte entrasse nella stanza noi registriamo la decisione che è contraria all'eccezione sollevata dalla difesa e che permette quindi la lettura dell'interrogatorio del povero Oberdank.

Locchè avviene di fatto dopo di che la difesa fa riserva collegiale.

Si legge l'esame di Oberdank a Ronchi nel quale egli si professò per Giovanni Rossi ed incidentalmente dichiarò che Italia è anche Trieste. Disse che viaggiò parte a piedi parte con le vetture che gli si presentavano per caso.

Accerta che tirò il colpo di rivoltella contro il gendarme che si presentò per arrestarlo, perché credeva obbrobrico la divisa del gendarme austriaco. Era diretto a Trieste per dare un saluto al grandissimo Sovrano.

Dice che aveva due bombe consegnategli da un membro della gioventù liberale triestina per dare quel saluto. Oltre le bombe dal medesimo aveva avuto la bottiglia della polvere e capsule.

Sostiene di esser stato designato a sorta a dover compiere il fatto.

Ebbe il denaro dal medesimo giovine.

Riconosce le bombe il revolver e quanto altro.

Altro interrogatorio dell'Oberdank nel 27 settembre in Trieste.

Conferma quanto disse a Ronchi, messo al confronto colle deposizioni del vetturale Sabbadini che raccontò il fatto come era successo. Oberdank sostiene tuttavia la prima sua deposizione, aggiungendo che non conosce il vetturale e che l'altro viaggiatore che passò il confine, dovrebbe essere un negoziante di granaglie da Verona.

Parli da Gorizia solo e non vuol dire che per strada a metà della quale trovò la carretta con cui giunse a Ronchi.

Altro interrogatorio di Oberdank del 19 ottobre a Trieste.

Non vuol accennare a nuovi fatti, escluse di esser passato per Buttrio, asserisce che non viaggiò col Tavagnacco da Buttrio in poi. Non conosce mai Giordani.

Si legge l'esame di Guido Corsi che risulta ammalato.

L'interrogatorio fu fatto a Firenze dal quale emerge che un giorno si trovò a Firenze col Ragosa.

Galli Luigi testimonio nato a Firenze d'anni 39 vide colà il Ragosa e passarono una giornata assieme circa ai primi d'ottobre. Non lo vide mai prima. Offrì l'alloggio per la notte a Ragosa.

Torrelli Egidio pure di Firenze: che aveva visto 5 anni prima a Roma il Ragosa e nel resto depone come il Galli.

Capelli Torquato, anche di Firenze, che depone come sopra.

Fonibonni Emilio (al quale il Presidente si era dimenticato di far prestar giuramento, dimenticanza che fa ridere il pubblico).

Conobbe Ragosa a Roma nel 1880 e poi espone quanto gli altri di Firenze.

Banciani Cesare che conduce a Firenze l'albergo sotto il suo nome. Disse che nel settembre, nel 1880, alloggiò nel suo albergo il Ragosa.

Sono messi in libertà i 5 testimoni di Firenze.

Palladio Eugenio di Roma. Disse che Ragosa a Roma pernottò dall'avv. Salomona dal Tamburini ed a un albergo, partì la sera fra il 13 e 14 ottobre per la linea di Firenze con un sacco di notte.

Ragosa escludo di aver dormito dal Tamburini e di esser partito da Roma con un sacco di notte.

Fabris Riccardo nato a Lestizza di sopra a Genova. Conosce il Ragosa da tre anni e lo vide a Roma ove era direttore di farmacia molto stimato.

Lo conosce per delicato, aveva sentimenti buonesimici perchè mandava soccorsi ad un suo fratello impiegato a Verona. Ragosa gli dimostrò sempre il desiderio che Trieste fosse libera, ma mediante l'azione del popolo come si fece il resto dell'Italia.

Si legge una lettera del Fabris a Ragosa che lo chiama un vero patriotta e gli si offre in quanto possa essergli utile col mezzo di suo padre e degli altri deputati che conosce a Roma. Nella lettera esprime le sue opinioni contro la polizia italo-austriaca ed augura finisca più presto quest'orgia poliziesca.

Ghezzi Gino. Nat. domiciliato a Toscanella, conosce Ragosa da un anno, fece pioggeria sino a lire 3000 perchè il Ragosa avesse la farmacia di Toscanella. La Ragosa condusse una vita irreprensibile. Nelle assenze Ragosa metteva un supplente, tuttavia egli si fidava di Ragosa perchè lo ritiene onesto. Dice che Ragosa andava a Roma per due o tre giorni. Non vide mai nessuno di forestieri accedere alla farmacia del Ragosa.

Ruggieri Antonio di Toscanella conosce il Ragosa perchè mangiava in casa sua. Una volta andò a Roma per prendere oggetti della farmacia.

Si legge la deposizione scritta della teste colla quale conferma che Ragosa partì nel 10 settembre, senza alcun bagaglio.

Nessuno dei fuorì venne mai a trovare il Ragosa.

Palaschi Eugenio barbiere di Toscanella, rasò la barba a Ragosa nel 7 ed 8 agosto soltanto. Nei domani ripartì e poi lo vide di nuovo a Toscanella.

Non lo vide mai parlare con forestieri, conduceva una vita da vero galantuomo.

La difesa del Ragosa rinuncia agli altri testimoni.

Bradotti dott. Luigi, di Udine, medico a Buttrio ove frequentava la farmacia del Giordani, vide là nella metà di settembre scorso altre persone che non conosceva. Andò per prendere il Giordani e seco lui portarsi dal co. di Toppo.

Non riconosce i forestieri.

Petrollo Mario maestro di scherma e ginnastica di Udine. Conosce Giordani da 25 anni, furono emigrati assieme, si trovarono a Mantova e a Montebelluna. Crede Giordani un fiore di galantuomo. Asserisce che Giordani ebbe una lettera d'onore sul campo a Montebelluna.

Clodig prof. Giovanni di Udine co-

nobbe Giordani sempre per un eccellente padre di famiglia, di ottimo cuore, ha tendenza a far piaceri. Si trovava nell'attorno scorso ogni sera col Giordani. Ammette che sia di qualche impeto, ma è la più buona persona che si possa trovare.

Annati Clodimiro di Buttrio. Dice che Giordani è buon amico e ottimo padre di famiglia, andrebbe nel fuoco per fare un piacere a qualunque. Di carattere impetuoso se provocato e null'altro. Asserisce che a Buttrio non si trovano letti da dormire in nessuna osteria.

Bianchi dott. Girolamo medico di Manzano, conosce Giordani perchè fu medico supplente a Buttrio. Dice che Giordani è un ottimo galantuomo, onestissimo ed ha facilità di prestarlo ad altri di andare nel fuoco per qualunque. Giordani assista il medico Degani in una grave malattia di questi come una ancora di carità.

Non ammette che a Buttrio ci sia una casa pubblica ove si possa dormire.

Candotti avv. ab. Luigi. (è accompagnato dall'usciere perchè quasi cieco) conosce la famiglia Giordani ed il di lui padre ottuagenario che è medico conosce l'accusato sin dalla giovinezza per un patriota senza eccezione (applausi nel pubblico).

La deposizione del avv. Candotti ab. Luigi fa conoscere il Giordani che è piangente.

Tomassini avv. Luigi Sindaco di Buttrio, conosce da 7 anni Giordani per uomo leale, onesto, credulo, di buona fede, facile a far piacere. Crede che si abbia prestato per due forestieri anche senza averli prima conosciuti. Esclude che a Buttrio da due anni a questa parte ci siano osterie con letti. Si trovava spessissimo un Giordani e lo ritiene un modello dei padri di famiglia.

L'assunzione dei testimoni è esaurita. I certificati penali di Ragosa sono negativi.

Laggesi lettera del Giudice istruttore di Trieste che domanda l'estrizione di Ragosa.

Lettera del procuratore generale che accompagna la negazione per l'estrizione di Ragosa.

Sentenza 4 ottobre 1882 del Tribunale militare supremo di guerra in Trieste contro Oberdank che lo condanna a morte mediante sparo alla taglia fiorini 24 per compenso a coloro che si prestarono al di lui arresto.

(Udienza del 21 aprile).

Molta folla come nei giorni scorsi — signori e signori nei posti riservati — I reporters dei giornali sono tutti al loro posto — Gli accusati sempre calmi.

Il P. M. comincia la requisitoria. Parlano poscia gli egregi rappresentanti della difesa.

Daremo ampio resoconto nel supplemento che pubblicheremo appena finito il dibattimento.

Varietà

Teatro incendiato. A Savona stanotte il civico teatro Chiabrera che era chiuso, incendiavasi. Fu circoscritto l'incendio al palcoscenico; bruciarono il scenario e i macchinismi. Il teatro era assicurato.

Castità pretina. Decisamente alcuni preti la castità la intendono in un modo tutto loro speciale.

A Roma venne or sono pochi giorni, arrestato un abate per eccessi di libidine compiuti su una trentina e più di ragazzi di età dagli 8 ai 12 anni. Questo campione della mortificazione della carne aveva convertito le ore di lezione di calligrafia ch'egli dava, in ore di battelli. Si raccontano scene ributtanti, si fanno descrizioni di quadri plastici del genere il più lurido.

Meno male che di codesti mostri ve ne sono pochi.

Ancora dello Sponga. Lo stato dello Sponga, uno degli assassini del giudice curiale Mailath, è improvvisamente peggiorato. L'infiammazione della gola è aumentata. Sponga non potrà quindi per ora essere portato a Pesti.

Un nuovo lavoro di Cavallotti. In una corrispondenza da Firenze al *Século*, leggiamo che fra qualche giorno Felice Cavallotti farà ritorno in quella città per mettere in scena un suo nuovo lavoro intitolato: *Lo scoppio della vita*.

Assassinio. Un luttuoso fatto di sangue avvenne a Bagheria, presso Palermo, il giorno 16 corrente.

Mentre il pretore, il direttore dell'Istituto Gianfrancesco cogli insegnanti e convittori ritornavano dal passeggio, furono sparate contro di loro due fucilate.

Secondo un dispaccio della *Rassegna*, rimasero colpiti due popolani certi Fri-

cano e Castiglione, il quale ultimo morì.

Un telegramma della *Gazzetta Italiana* invece dice che rimasero uccisi tre allievi del paese.

Gli assassini riuscirono a fuggire.

Vuol che ragioni di gare partigiane locali siano il movente del brutale assassinio e che si trattasse di fatto ad uccidere il sindaco.

L'istituto della Conservazione, molto sviluppato nei Bruti, dovrebbe essere certamente assai più nell'uomo il quale è dotato di ragione e di intelletto per cui comprendesi quanto preziosa sia la propria esistenza per se medesimo e per la società in cui vive ed a cui ognuno deve il proprio tributo di azione e di opera.

Ma a ciò compiere è d'uopo la floridità della salute; ma è pur doloroso vedere degli uomini forniti di sufficienti mezzi ed anche abbastanza intelligenti e colti che lasciano correre per anni ed anni la loro infermità senza cercare soccorso alcuno; e con una negligenza imperdonabile basano per ridurre al cronismo (che è quasi sinonimo di incurabilità) quei mali che in principio sarebbero guariti perfettamente mediante opportune medicazioni e che quindi li condurrà infallibilmente alla morte.

Quei catari bronchiali che si ripetono ogni anno e quelli della vescica che derivano da una causa erpetica o reumatica; quell'asma, quei mali di stomaco, quelle diarree, e nelle giovanette, quei fiori bianchi; e nei bambini quegli ingorghi glandulari ecc. sono il principio di tante infermità che abbandonate a loro stesse, possono rendere l'individuo perpetuamente infelice ed anche condurlo alla morte. Adunque è tempo di decidersi; la stagione s'avanza e la cura depurativa debbono incominciare.

Dopo i strepitosi risultati dello Sciroppo di Parigina Composto del Cav. G. Mazzolini di Roma, chi potrà negargli il primato nella cura delle malattie uterine? E piano il mondo delle brillanti guarigioni da esso operate. Se ne faccia l'esperimento e si resterà sorpresi della sua potenza depurativa.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia farmacia Botner alla Croce di Malia.

Ultima Posta

Per gli sponzati.

Roma 20. Il ministro Magliani ha conferito col Comitato dei deputati veneti e si è accordato per un progetto di venti milioni di prestiti a favore dei danneggiati dalle inondazioni.

Il progetto verrà presentato entro il mese.

Una riunione politica.

All'adunanza della maggioranza che ebbe luogo ieri sera alla Minerva erano presenti tutti i ministri meno gli onor. Zanardelli e Mancini.

Intervennero circa 150 deputati fra cui parecchi di destra.

Dei deputati veneti intervennero gli on. Cavalletto, Giurati, Morpurgo, Romanin Jacur, Pullè, Varè e Maldini.

Mancavano gli on. Oriani e Nicotera. Depretis ringraziò i presenti e si congratulò per la numerosa adunanza. Disse che questa era una seduta inaugurale delle riunioni private della maggioranza.

Bisogna far presto buone leggi e far bene. Accenna ai progetti presentati alla Camera. Pregha la maggioranza di affrettarne la discussione.

Dopo l'on. Depretis, parlarono parecchi altri deputati accennando alla necessità di lavorare assiduamente attorno alle nuove leggi ed a formare una compatta maggioranza.

L'on. Pandolfi propone il rinvio delle interpellanze politiche.

L'on. Depretis esprime il proposito di convocare più di frequente la maggioranza e consiglia di lavorare per guarire la plebora parlamentare.

Telegrammi

Italia.

Stresa 20. Tommaso e Isabella giungeranno domani a mezzogiorno con battello speciale proveniente da Locarno.

Preparati un festoso ricevimento. Domenica regate sul lago e illuminazione generale dei paesi circostanti e del lago.

Germania.

Baden-Baden. 20. L'imperatrice di Germania è giunta. A mezzogiorno visitò l'imperatrice d'Austria che le restituì tutto la visita.

Berlino 19. Il principe e la principessa imperiali partiranno lunedì o martedì per l'Italia sotto il nome di conti Lungen, serbando l'incognito. Seguiranno la strada di Monaco sopra Landau un giorno ad Innsbruck ed a Venezia.

Francia.

Marsiglia 20. In una riunione tenuta ieri un migliaio di operai del porto decisero di mandare in sciopero. Sembra però che lo sciopero sia in disorganizzazione, avendo molti scioperanti esternato il desiderio di riprendere il lavoro probabilmente oggi.

Parigi 20. È falso che Grevy sia ammalato.

Parigi 20. La commissione del progetto per la conversione della rendita componesi di sette favorevoli al progetto, quattro preferiscono la conversione al 8 1/2.

Marsiglia 20. Lo sciopero degli operai del porto è finito.

Parigi 20. La commissione per la conversione della rendita elesse a presidente Aillaud Targé, propendeva per la conversione al 8 1/2. La Commissione sentirà Tirad domani.

Tunisi.

Tunisi 20. Il *Giornale Ufficiale* promulgò la legge per l'organizzazione della giurisdizione francese. I tribunali cominceranno a funzionare il 25 corr.

Inghilterra.

Londra 20. Una scatola piena di polvere fu trovata ieri dietro gli uffici del Times.

Fu arrestato ieri a Liverpool Kingston che è ritenuto un membro importante dell'Associazione Invinibile. Egli fu condotto a Dublin sotto buona scorta.

Camera dei Comuni. Currie annunzia che interverrà oggi circa il progetto della Francia sul Tonchino. I progetti di pensioni per Seymour e Welsley sono approvati in seconda lettura dopo viva discussione.

Svizzera.

Locarno 20. Alle ore 5,10 sono giunti gli sposi: furono ricevuti alla stazione dal conte Fe d'Ostiani.

Proseguiranno domani per Stresa.

Ravenna.

Monaco 20. Tommaso elargì 4000 lire ai poveri della città, ed ai sudditi italiani indigenti.

Egitto.

Cairo 20. Corre voce che gli insorti si siano impadroniti di Khartum.

Memoriale dei privati

COMBUSTIBILI.

Udine, 21 aprile.

Legna in sorte da 1.25 a 2.40

MERCATO FIENO

Udine, 21 aprile.

Fieno in sorte da 1.700 a 8.00

Paglia da lettiera da 1.500 a 4.75

In fieno grande quantità o perciò i prezzi in ribasso.

MERCATO GRANARIO

Udine, 21 aprile.

Grano duro comm. da 1.1200 a 1.840

Mercato fappo su tutti i generi.

MERCATO DELLA SETA

Milano, 19 aprile.

Nulla ci resta a cambiare agli apprezzamenti che ieri eravamo di esporre in merito alla vera situazione che si è andata formando in questi ultimi tempi rispetto al nostro ramo di commercio.

Preziosissimo questo, non possiamo che riferire per la giornata d'oggi, che la riuscita di isolate transazioni in tutti gli articoli e cioè organzoni 18/22 sublimi venduti intorno alle lire 61 e belle correnti a lire 59 circa; greggie 9/11 e 10/12 sublimi in rari incontri da lire 53 a 54, e trame 24/28 vere sublimi a lire 55 nonchè alcune balie di composte 26/34 donari a lire 53.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 20 aprile.

Rendita god. 1 gennaio 81.15 ed 81.25. Id. god. 1 luglio 85.98 a 86.03. Londra 3. med 25.02 a 25.03. Francese a vista 98.50 a 100.

Venezia.

Pesi da 20 franchi da 20. — a —; Banconote austriache da 210.00 a 211. —; Fiorini austriaci d'argento da 4. — a —.

PARIGI, 20 aprile.

Rendita 5 1/2 78.90; Rendita 5 1/2 111.90 Rendita italiana 91.82; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obbligazioni —; Londra 25.23 — Italia —; Inglesi 102.9/16 Rendita Turca 11.97.

FIRENZE, 20 aprile.

Napoleoni d'oro 20. — a —; Banca Francese 99.60; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (com) —; Banca Toscana —; Credito Italiano 90.00; Bilancio 72.90 — Rendita italiana 91.27.

BERLINO, 20 aprile. Mobiliare 538.50; Austriaca 375.50; Lombardo 258.50; Italiana 91.20.

VIENNA, 20 aprile.

Mobiliare 511.50; Lombardo 149.50; Ferrovie Stato 238. —; Banca Nazionale 89. —; Napoleoni d'oro 98.50; Cambio Parigi 47.52; Cambio Londra 119.80; Austriaca 78.48.

LONDRA, 19 aprile.

Inglesi 102.9/16; Italiana 90.18; Spagnuolo —; Turco —.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 21 aprile.

Rendita italiana 91.82; Ferrovie Lomb. —; Napoleoni d'oro —.

PARIGI, 21 aprile.

Chiusura della sera Rend. 91.15.

VIENNA, 21 aprile.

Rendita austriaca (carta) 78.98; Id. aut. (arg.) 79.90; Id. aut. (oro) 88.16; Londra 119.80; Nap. — 98.50.

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO FISTRO FIORI, gerente responsabile.

La Ditta Leskovic, Marussig e Muzzatti

DI UDINE

CERTIFICATO

che il signor Antonio Bradotti del Treviso fu per 4 anni al suo servizio e che durante questo tempo mai nulla ebbe a rimproverargli per onestà, attività e premura.

Si rilascia il presente per giovare al signor Bradotti nel caso fosse stata sistematicamente interpretata la Circolare 26 marzo 1889 da essa diramata ai suoi clienti.

Udine, 20 aprile 1888.

AVVISO

Col giorno di Domenica 8 aprile viene riaperto al pubblico nello Stabilimento Balneare Comunale l'uso dei bagni caldi nelle vasche solitarie come pure le docce.

Ad opportuna norma si riportano qui di seguito i prezzi modificati.

Tariffa.

Bagno caldo in vasca solitaria con relativo asciugamani

1^a Classe L. 1 L. 10 L. 5
2^a Classe » 0.60 » 6 » 8

Doccia in gabinetto particolare con asciugatoi » 0.40 » 4 » 2

Doccia con apparato Frigo-rifero. » 0.60 » 6 » 3

Udine, 11 0 aprile 1888.

LA DIREZIONE.

Bachicuttori!

Presso il sottoscritto in UDINE Via TREPPO N. 4, trovasi in deposito sacchetti garza, buste di carta con garza e conetti di latta per la confezione del seme bachi a sistema cellulare.

Trovasi pure cartoni e telai garza per porre il seme, il tutto a prezzo di fabbrica.

Barcellona Luigi.

SARCOFAGHI DI METALLO

(Cassa sepolcrali)

Questi sarcofagi hanno, anche nella nostra città, già dato prova efficace, degli incontestabili vantaggi che essi offrono, tanto riguardo alla maggiore durata, che alla convenienza del prezzo.

A questo qualità essi uniscono ancora quella della loro bella forma, e dell'aspetto elegante.

Unico deposito per città e provincia presso la Ditta EMANUELE HÖCKE, Mercatovechio.

PER GLI ENOLOGHI

Polvere conservatrice del vino

di

CORRADO BUTTAZZONI

Questa polvere, la di cui efficacia è ormai generalmente riconosciuta, costa pochissimo, non altera il vino, è di facile adoperatura e riunisce in sé tutte le buone qualità per essere preferita a tante altre poste in commercio.

Una scatola di 200 grammi costa lire 3.00 — per più scatole L. 2.75.

Unico deposito in Udine alla Farmacia Reale Antonio Filippuzzi.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale **Il Friuli**
 Udine -- Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antigonorroiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza S. Pietro e Lino, n. 2.

Invece lo studio indefesso degli scienziati si occupa per avere un rimedio sollecito, sicuro, privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con scolo di pus, che si manifesta nella membrana della prostata e del prepuzio nell'uomo e dell'utero e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Gonorragea**, invano perché si dovesse sempre ricorrere al balsamo copiativo, al peptone e ad altri rimedi, tutti indigesti, inefficaci, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato urogenitale, seppe destare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Questa pillola di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il ragguglio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo, anzi, necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si recano che cronica (gonorrea militare) ed è quella di facilitare la secrezione della urina, di guarire gli stringimenti uretrali ed il cattivo di urina, essendo inoltre trovato sempre necessario nella malattia dei reni (calcoli renali), tutte malattie, queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che conducono una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possano quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato urogenitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo, del Professor LUIGI PORTA, di formare un unico rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico si dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie urogenitali. — Costante L. 2 la scatola a cui si aggiunge il trasporto di L. 0.30 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole Professor L. PORTA, non che **Flaconi polvere per acqua edulcorata**, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, ereditando le **Blennorragie** si recano che croniche od in alcuni casi **calcoli**, e **stringimenti uretrali**, applicandone l'uso come da istruzioni che trovasi segnata dal professor LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con cordiali saluti credetemi

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni, al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati, tutti i giorni dalle ore 12 alle 5 vi sono distretti modesti che visitano, anche per malattie veneree. — La casa Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque epoca di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.
 Rivenditori: Udine: F. B. Angelo, Cornelli Francesco, e Antonio Pontelli (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Baravalle, Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giampini Carlo, Pizzi G., Santoni; Spalato, Albinovic; Graz, Grublovitz; Fiume, G. Prodrum, Jackel R.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Malsana n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Menotti e Comp. via Sala 10; Roma, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Borromeo n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

PUBBLICITÀ GENERALE ITALIANA

La Casa di Pubblicità Generale Italiana avvisa aver fatto acquisto della

POMATA ANTIGOTTOSA SALVI

Il non plus-ultra dei rimedi finora conosciuti per combattere la Podagra ed i dolori artroici.

Coll'uso di questa portentosa pomata, la gotta o podagra viene completamente vinta, come anche i dolori artroici i più inveterati vengono debilitati, riacquistando con questo balsamo la primitiva salute.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Esigere la firma dell'inventore e quella del direttore della Pubblicità Generale Italiana.

UNICO DEPOSITO

presso la Pubblicità Generale Italiana

ROMA — SS. Apostoli 8, angolo Corso 259 — ROMA

Prezzo nel vasetto con istruzione L. 8, mediante aumento di cent. 50 si spedisce franco di porto in tutto il Regno.

CERTIFICATI

Molti certificati di rispettabili persone si potrebbero pubblicare ma per brevità ci limitiamo ai seguenti:

Signor Salvi

Affetto da gotta da più anni ho provato diversi rimedi suggeritimi, e fra questi anche la Pomata Antigottosa di sua invenzione, e tale fu il sollievo che ne provai che ad onore del vero debbo dichiarare che esso è efficacissimo contro la gotta, e perciò lo faccio a miei ringraziamenti.

Roma li 14 febbraio 1883

Roma Federico

Ispettore Gastroenterico di S. M. il Re d'Italia

Ilmo sig. Direttore della Pubblicità Generale Italiana

La pomata antigottosa inviatami e che testò applicai in un secondo accesso gotoso, mi diede per risultato la totale scomparsa dei dolori dopo poche ore e una sensibile diminuzione dell'edificazione. Tanto sentii il dovere di dichiarare ad onore del vero, mentre con disinta stima la saluto.

Roma 20 Febbraio 1883

F. PANONI

Via Panisperna N. 71

Io sottoscritto dichiaro che mediante l'uso della Pomata Antigottosa con posta del sig. Salvi di essere perfettamente guarito da un dolore reumatico al ginocchio sinistro che da molto tempo mi tormentava.

Roma 27 febbraio 1883

GIUSEPPE ANNAHI

presso S. E. il Generale Pesi
 primo aiutante di S. M. il Re d'Italia

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
 VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può e si deve ritenere il migliore e più economico nutrimento per tutti gli allevatori alla nutrizione ed ingrasso, ed è di pronta e sorprendente. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbondanza di latte della madre, dopo essere non poco coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si paga, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche o la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

UDINE TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Elettroanalitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche a 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: **Un'occhiata all'Internazionalismo** e non pagato alla Storia di un Zolfanillo, un volume di pagine 378 — L. 0.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-684, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, due volumi in ottavo di pagine XXXV-481-858, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

Tutti i giocatori del Lotto

che vogliono sperimentare la fortuna con felice successo si abbonano al periodico

IL BUON AUGURIO

indispensabile a tutti i giocatori del Lotto; si pubblica in Roma ogni mese. Ogni numero contiene: Regole sicure per vincere alle diverse estrazioni — Numeri da giocare — Estratto delle più celebri cubole — La vera interpretazione e spiegazione dei sogni — Riassunto dei principali fatti del giorno e numeri ricavati dai medesimi — Elenco mensile di tutte le estrazioni del Regno — Tutte le norme e disposizioni relative al R. Lotto.

Abbonamento per un anno L. 4 — Un numero separato Cent. 50

Per abbonarsi dirigere domanda, col relativo importo in vaglia postale o biglietti di banca, all'Amministrazione del Periodico **IL BUON AUGURIO** ROMA, via SS. Apostoli 8.

NB. Il Periodico sarà spedito anche a coloro che daranno le proprie iniziali.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei tendini, gambe e delle glandole. Per mollette, vescicazioni, cappelletti, punture, formelle, giardi, debolezza del rene e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio, 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nella R. Scuola di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti ora **Catelli**, Capoluogo, 23.

PREZZO: Botiglia grande servibile per 4 Cavalli, L. 9, mezzo » 2 » 4.50, piccola » 1 » 2.

Idem per Bovini

Con istruzione e con l'accompany per l'applicazione.

NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché giunta dal marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico farmaceutico Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfitture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche lo genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acque alle gambe prodotta dal troppo lavoro.

Prezzo della Botiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore.

Deposito in UDINE presso la Farmacia Rosero o Sandri dietro il Duomo.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

20 **TRIFOGLIO comune pratense** 180. — L. 1.60
 Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal granaio.

25 **TRIFOGLIO incarnato** 60. — L. 0.70

Il più precoce dei Trif. Si semina anche in Primavera.

5 **TRIFOGLIO ladino bianco vero Lodigiano** 8. —

(seme pulito).

Mi permetto ai Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non solo è chiamato il **migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi** su cui si coltiva. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe gramineacee fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono.

Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i casi.

La medesima qualità in bolla, pasta, L. 100 al quintale.

15 **TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Oladice** 400. — L. 4.25

Questi 3 medesimi qui sopra descritti, ma originario di Oladice, la vegetazione ne è però molto più bassa.

15 **TRIFOGLIO ladino nero o ibrido d'Africa** 400. — L. 4.25

20 **TRIFOGLIO giallo delle Sabbie** 350. — L. 3.75

20 **ERBA Medica o Spagna d'egualità** 180. — L. 1.75

45 **LUPINELLA o sano fieno (erocetta)** 140. — L. 1.60

Seme squadrato, pianta per accellera dei suoli calcarei.

25 **SULLA 1. qualità (seme squadrato)** 8. —

L'unica pianta che resiste alla più forte siccità.

È proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiaiose.

Il detto seme colgibile costa L. 70 circa al quintale.

60 **LOJETTO o PAJETTO (Ladina Italiana)** 60. — L. 0.70

Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si falcia fino ad otto volte all'anno.

Specialità in semenza da cereali e da orto garantita ed a prezzi convenienti.

Catologo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. **Augusto Parassuta**, Udine, Via della Prefettura n. 6.

Stabilimento Farmaceutico chimico industriale

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

GRAN SUCCESSO

Le seguenti preparazioni si raccomandano, col solo loro nome in tutte le famiglie. Avviso a chi vuol conservare, ristabilire e ricuperare il più prezioso fra i doni dell'esistenza.

LA SALUTE

Polveri pettorali Puppi, rimedio contro le tosse e raucedini, un pacchetto L. 1.00

Selsope d'Abete bianco, rimedio contro le malattie di agio, bronchiti, catarrhi, pneumoniti croniche, ecc. una bott. 2.00

Quintaglio Pontelli, rimedio contro il dolor di denti 2.00

Selsope di bisolfato di calcio e ferro, rimedio contro la rachitide, scrofola, tibia infante, epilessia 2.00

Acqua Anacardiaca, rimedio per conservare, rinforzare e pulire le gengive e la dentatura 2.50

Elisir Coca, rimedio tonico, contro la languidezza di stomaco 1.50

Selsope di china ferruginosa, rimedio contro l'anemia, le clorosi, la debolezza di stomaco 2.50

Il nuovo Clorita, il più gustoso degli amari fino ad oggi conosciuti 2.50

Estirato Tamarindo Filippuzzi, rinfrescante e blando purgativo Boli da litro 0.75

Polveri diaforetiche per cavalli, rimedio contro le tignole, le tosse per infiammazioni nonchè rinomatismo per la tosse 1.50

Oltre a queste specialità di esclusiva preparazione del suddetto stabilimento vanno notate le seguenti genuine somministrazioni dalle primarie fabbriche nazionali ed estere, ossia la **Farina di latte NESTLÉ**, miracoloso alimento per bambini, il rinomato **Olio di Mortuano**, di Terranova e Norvegia, **Sapone** a profumazione igieniche delatissima, nonché un completo assortimento di **apparecchi chirurgici**, strumenti ortopedici, **pezzi di gomma**.

Acque minerali delle più reputate fonti italiane, francesi e tedesche.